

Marca
da bollo

€ 14,62

COMUNE DI PIANORO
PROVINCIA DI BOLOGNA



RICHIESTA di CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'Art. 29, comma 3, lettera a), del D. Lgs. 286/1998, T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, del D.P.R. 394/1999 e 334/2004 Regolamento di Attuazione e succ. modd. ed integrazioni, dell'art. 1, comma 19, della L. 94/2009, relativa alla

DISPONIBILITA' DI ALLOGGIO IDONEO
PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

Al Comune di Pianoro
P.zza dei Martiri n. 1
40065 Pianoro - BO

Il sottoscritto _____ nato a
_____, il _____ e residente in
_____, via _____ n.ro _____;

C. F.: _____ tel. _____/_____

In qualità di: proprietario;
 conduttore;
 comodatario;
 altro _____

Ai fini del completamento della documentazione per la richiesta da presentare presso la locale Questura

CHIEDE

Il rilascio della **CERTIFICAZIONE COMUNALE** attestante la disponibilità di alloggio idoneo per ricongiungimento familiare ai sensi del D.Lgs. 25.07.1998, n. 286, T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, del Regolamento di Attuazione approvato con D.P.R. 31.08.1999, n. 394, del Regolamento recante modifiche ed integrazioni, approvato con D.P.R. 18.10.2004, n. 334, dell'art. 19, lett. a), della Legge n.94 del 15/07/2009, per l'unità immobiliare sita in Pianoro, località _____ via _____ n.ro _____

distinto al N.C.E.U. al foglio n.ro _____ mapp. _____ sub. _____,

Allega

- Planimetria quotata (con le superfici dei locali) dell'alloggio;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di Notorietà (pagina interna del presente modello);
- Copia versamento diritti di segreteria € 25,82;
- Copia contratto di acquisto, locazione, comodato o altro indicante la disponibilità dell'alloggio.

Pianoro, li _____

Firma del Richiedente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
(luogo)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

D I C H I A R A

- ai sensi del D.Lgs. 25.07.1998, n. 286, T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione , del Regolamento di Attuazione approvato con D.P.R. 31.08.1999 n. 394, modificato ed integrato con D.P.R. 18.10.2004, n. 334, e dell'art. 19, lettera a), della L. n. 94 del 15.07.2009;
 - che, in qualità di _____ , l'alloggio di cui all'allegata planimetria, sito in Pianoro, Via _____ N° _____ Piano _____ Int. _____, distinto al Catasto Fabbricati con il mappale _____ sub _____ del foglio _____,
 - è conforme ai requisiti igienico – sanitari previsti dal D.M. 05.07.1975 e succ. modd. ed integrazioni, il cui testo è allegato alla presente dichiarazione;
 - che l'alloggio risulta delle seguenti dimensioni determinate ai sensi del D.M. sopracitato:
 - alloggi monostanza con una superficie abitabile non inferiore a 28 mq. assegnabili a nuclei familiari di 1 persona;
 - alloggi monostanza con una superficie abitabile non inferiore a 38 mq. assegnabili a nuclei familiari di 2 persone;
 - alloggi con una superficie abitabile non inferiore a 42 mq. assegnabili a nuclei familiari di 3 persone;
 - alloggi con una superficie abitabile non inferiore a 56 mq. assegnabili a nuclei familiari di 4 persone;

per ogni ulteriore componente il nucleo , va aggiunta una superficie minima abitabile di mq. 10;

 - alloggi con una superficie abitabile non inferiore a mq. assegnabili a nuclei familiari di persone;
- ed inoltre , ai sensi del D.M. 05.07.1975 che l'alloggio è dotato di
- n.....stanza da letto di superficie minima di mq 9 , se per una persona,
 - n.....stanza da letto di superficie minima di mq 14 , se per due persone
 - soggiorno di almeno mq 14
- che nell'alloggio risiedono n. _____ persone di cui:
 - n. _____ adulti e
 - n. _____ minori di anni 14, nel caso di un figlio di età inferiore agli anni 14 è sufficiente il consenso del titolare dell'alloggio ex art. 29, comma 3, lettera a), D.Lgs. 286/1998;
- che la planimetria prodotta corrisponde allo stato di fatto regolarmente legittimato.

(luogo, data)

IL DICHIARANTE

La presente dichiarazione può riguardare stati, fatti o qualità personali di cui l'interessato è a diretta conoscenza.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000, le modalità di presentazione o invio sono:

- **via fax o mezzo posta o tramite un incaricato, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento;**
- **con strumenti telematici se sottoscritti mediante firma digitale o con l'uso della carta d'identità elettronica.**
La mancata accettazione della presente costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma 1 D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000;
- **la firma del dichiarante viene apposta davanti al dipendente addetto alla ricezione senza autenticazione della sottoscrizione.**
(barrare con una x)

(luogo, data)

Il pubblico ufficiale

INFORMATIVA PRIVACY:

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003, che:

- il trattamento di dati conferiti con dichiarazioni/ricieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
- in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni/ricieste ad altri Enti competenti;
- il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione di dati;
- titolare della banca è il Comune di Pianoro; responsabili del trattamento dei dati sono i Funzionari Coordinatori delle aree interessate.

D.M. 05-07-1975 Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione.

Art. 1

L'altezza minima interna utile dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m 2,70, riducibili a m 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli.

Nei comuni montani al di sopra dei m 1.000 sul livello del mare può essere consentita, tenuto conto delle condizioni climatiche locali e della locale tipologia edilizia, una riduzione dell'altezza minima dei locali abitabili a m 2,55.

Le altezze minime previste nel primo e secondo comma possono essere derogate entro i limiti già esistenti e documentati per i locali di abitazione di edifici situati in ambito di comunità montane sottoposti ad interventi di recupero edilizio e di miglioramento delle caratteristiche igienico-sanitarie quando l'edificio presenti caratteristiche tipologiche specifiche del luogo meritevoli di conservazione ed a condizione che la richiesta di deroga sia accompagnata da un progetto di ristrutturazione con soluzioni alternative atte a garantire, comunque, in relazione al numero degli occupanti, idonee condizioni igienicosanitarie dell'alloggio, ottenibili prevedendo una maggiore superficie dell'alloggio e dei vani abitabili ovvero la possibilità di una adeguata ventilazione naturale favorita dalla dimensione e tipologia delle finestre, dai riscontri d'aria trasversali e dall'impiego di mezzi di ventilazione naturale ausiliaria. [\[1\]](#)

Note:

1 Comma aggiunto dall'[art. 1, comma c. 1, D.M. 9 giugno 1999](#).

Art. 2

Per ogni abitante deve essere assicurata una superficie abitabile non inferiore a mq 14, per i primi 4 abitanti, ed mq 10, per ciascuno dei successivi.

Le stanze da letto debbono avere una superficie minima di mq 9, se per una persona, e di mq 14, se per due persone.

Ogni alloggio deve essere dotato di una stanza di soggiorno di almeno mq 14.

Le stanze da letto, il soggiorno e la cucina debbono essere provvisti di finestra apribile.

Art. 3

Ferma restando l'altezza minima interna di m 2,70, salvo che per i comuni situati al di sopra dei m 1.000 sul livello del mare per i quali valgono le misure ridotte già indicate all'[art. 1](#), l'alloggio monostanza, per una persona, deve avere una superficie minima, comprensiva dei servizi, non inferiore a mq. 28, e non inferiore a mq 38, se per due persone.

Art. 4

Gli alloggi debbono essere dotati di impianti di riscaldamento ove le condizioni climatiche lo richiedano.

La temperatura di progetto dell'aria interna deve essere compresa tra i 18°C e i 20°C deve essere, in effetti, rispondente a tali valori e deve essere uguale in tutti gli ambienti abitati e nei servizi, esclusi i ripostigli.

Nelle condizioni di occupazione e di uso degli alloggi, le superfici interne delle parti opache delle pareti non debbono presentare tracce di condensazione permanente.

Art. 5

Tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.

Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un valore di fattore luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

Per gli edifici compresi nell'edilizia pubblica residenziale occorre assicurare, sulla base di quanto sopra disposto e dei risultati e sperimentazioni razionali, l'adozione di dimensioni unificate di finestre e, quindi, dei relativi infissi.

Art. 6

Quando le caratteristiche tipologiche degli alloggi diano luogo a condizioni che non consentano di fruire di ventilazione naturale, si dovrà ricorrere alla ventilazione meccanica centralizzata immettendo aria opportunamente captata e con requisiti igienici confacenti.

E' comunque da assicurare, in ogni caso, l'aspirazione di fumi, vapori ed esalazioni nei punti di produzione (cucine, gabinetti, ecc.) prima che si diffondano.

Il "posto di cottura", eventualmente annesso al locale di soggiorno, deve comunicare ampiamente con quest'ultimo e deve essere adeguatamente munito di impianto di aspirazione forzata sui fornelli.

Art. 7

La stanza da bagno deve essere fornita di apertura all'esterno per il ricambio dell'aria o dotata di impianto di aspirazione meccanica.

Nelle stanze da bagno sprovviste di apertura all'esterno è proibita l'installazione di apparecchi a fiamma libera.

Per ciascun alloggio, almeno una stanza da bagno deve essere dotata dei seguenti impianti igienici: vaso, bidet, vasca da bagno o doccia, lavabo.

Art. 8

I materiali utilizzati per le costruzioni di alloggi e la loro messa in opera debbono garantire un'adeguata protezione acustica agli ambienti per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni.

All'uopo per una completa osservanza di quanto sopra disposto occorre far riferimento ai lavori ed agli standards consigliati dal Ministero dei lavori pubblici o da altri qualificati organi pubblici.

Art. 9

Tutta la parte delle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 incompatibile o, comunque, in contrasto con le presenti disposizioni deve ritenersi abrogata.